Anno XI N. 284 — Udine, Giovedì 13 dicembre 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . » 2
Estero: anno . . L. 32
id. semestre . . » 17
id. trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

IL LIBRO VERDE

È stato pubblicato il *Libro Verde*. Esso comprende l'ultimo periodo dei negoziati colla Francia, e si apre il 20 febbraio, si chiude il 23 agosto.

Incomincia il generale Menabrea, col giustificarsi del nuovo passo da lui fatto presso il signor Flourens per la conclusione del trattato, che qualcuno aveva in Italia trovato umiliante, e il ministro degli esteri gli risponde:

Roma, 1° marzo 1888.

Signor ambasciatore,

Il governo del re, non solo non trova inopportuno il passo che V. E. ha fatto presso il signor Flourens, ma l'approva completamente. Esso mostrerà una volta di più, la nostra buona volontà di giungere ad un accordo commerciale con la Francia, e farà testimonianza del nostro spirito di conciliazione, che non verrà meno sino alla fine.

Ieri, dinanzi alla Camera, ho difeso il passo che V. E. ha creduto conveniente di fare.

CRISPI.

Risulta dal documento n. 3 che anche il signor Flourens, diceva di essere nelle medesime disposizioni, ma, al solito, era preoccupato delle idee appassionate del Parlamento francese.

Comunque, non sembra che l'azione del Gabinetto di Parigi peccasse allora di eccessiva chiarezza; poichè, avendo il conte De Mouy detto all'on. Crispi, che le ultime proposte francesi erano le sole che si potevano presentare a quel Parlamento, e l'on. Crispi esitando per conseguenza a mandare le controposte italiane già preparate, il generale Menabrea gli rispondeva:

Parigi, 8 marzo 1888.

Signor ministro,

Ho letto al signor Flourens il passo del dispaccio di V. E. di questa mattina, in cui *Ella mi informa* averle l'ambasciatore di Francia detto che, secondo il parere dei ministri francesi, le ultime proposte del Governo della repubblica erano le sole che, allo stato delle cose, si potessero presentare alle Camere, e che il Gabinetto francese andrebbe incontro certamente ad un insuccesso, se procurasse di sostituirne altre o anche solo di modificarle.

Avendo fatto osservare al sig. Flourens che questa dichiarazione non corrispondeva a quanto egli stesso mi aveva *detto, e che*, se essa era esatta, non dava alle contro-proposte italiane che un interesse retrospettivo, egli mi rispose che il signor di Mouy, prima della sua partenza, non avendo parlato con lui di codesta questione, aveva perciò espresso inesattamente il suo pensiero. Egli mi ha autorizzato a telegrafare a V. E. la seguente nota, che io scrissi sotto la sua dettatura:

«Il ministro degli affari esteri è d'av- «viso che le controproposte italiane po- «trebbero servire fin d'ora alla compila- «zione di un progetto di trattato, desti- «nato ad essere sottoposto al Parlamento».

In seguito a questa dichiarazione, parmi necessario che V. E. mandi le controproposte italiane che, secondo il suo dispaccio, sono già pronte.

MENABREA.

Dietro questa assicurazione, il ministero degli esteri spediva a Parigi le controproposte italiane, accordanti nuove concessioni sui tessuti di cotone, i velluti di cotone, i tessuti di lana, i tessuti serici, le porcellane, le mercerie comuni.

Il signor Flourens accoglieva con favore queste riduzioni, e «le riconosceva dettate da uno spirito di conciliazione, di cui ringraziava l'onorevole Crispi» (Doc. 11).

Anche il ministro francese del commercio sembrava essere persuaso della loro entità; ma, al solito, il Tirard dichiarava poi al generale Menabrea (doc. 13) che «egli non potrebbero rispondere dell'accoglienza che il Parlamento sarebbe per fare ad un trattato stipulato su quelle basi».

Ed è evidentemente questa preoccupazione che dettò la risposta del Governo francese, contraria al primitivo suo apprezzamento sulle proposte italiane.

Tuttavia, alle osservazioni del Governo francese, il Governo italiano rispondeva ancora (31 marzo) facendo rilevare il valore delle concessioni accordate.

Intanto avveniva in Francia una crisi ministeriale, ed il signor Goblet succedeva al signor Flourens; ma passando il tempo inutilmente l'on. Crispi fa osservare al generale Menabrea il danno che deriva alla *finanza ed economia italiana dallo* stato d'incertezza in cui si trovano. Il 23 aprile però il signor Goblet non aveva ancora ricevuto risposte dal collega del suo commercio, signor Legrand, e doveva limitarsi a far rilevare al generale Menebrea le tendenze protezioniste del Palramento francese.

Queste risposte vennero il 25, ed erano negative.

Il Governo italiano non rinunciava tuttavia, all'intento, e il 4 maggio mandava un'altra memoria, di risposta alle osservazioni francesi, facendo notare l'accettazione delle sue nuove proposte, avrebbe contribuito a consolidare fra i due paesi i rapporti di buon vicinato, e sarebbe riuscita favorevole agli interessi francesi.

E il generale Menabrea, parlatone col signor Goblel, scriveva:

«Debbo però far noto a V. E. che questi non tralasciò di parlarmi delle difficoltà parlamentari, che il Gabinetto tema di incontrare.

Talchè l'impressione che produsse in me quella conversazione col signor ministro degli affari esteri, è che, personalmente, sarebbe desideroso di stringere il trattato di commercio, ma che egli e i suoi colleghi non siano troppo sicuri della accoglienza che il Parlamento potrebbe riservare alle proposte; perciò tendesi a ritardare la soluzione della questione, non volendosi, d'altra parte, assumere la responsabilità di una rottura, che principia già ad essere temuta da una parte del commercio e dell'industria francese, che stanno in pena di vedersi chiuso un mercato come quello d'Italia.

Continuando in questo modo le trattative; il Governo italiano, per venire al concreto, compila un prospetto delle condizioni proposte e di quelle richieste, facendo altre concessioni. — Non basta: per mostrarsi sempre più conciliante, esso consente anche al desiderio del Governo francese di stipulare, contemporaneamente al trattato di commercio, la convenzione di navigazione. Conclude (12 luglio) chiedendo una pronta e decisiva risposta non potendo prolungarsi il danno dell'incertezza.

La risposta non venne invece che il 15 di agosto, cioè più di un mese dopo, ed era tale che il nostro ministro degli esteri doveva così concludere:

Roma, 23 agosto 1888.

Signor ambasciatore,

Mi è stata rimessa dall'incaricato di affari di Francia in Roma, con la data del 15 corrente, la risposta del Governo francese alle proposte fatte a Parigi il 16 luglio *scorso dal Governo italiano* in ordine ai negoziati per il trattato di commercio e di navigazione.

Da tale risposta, della quale invio alla *Eccellenza Vostra qui unita copia*, Ella vedrà come le nostre ultime proposte non siano state accolte dal Governo francese.

D'altra parte il Governo italiano non potrebbe accogliere quelle fattegli dal Governo della Repubblica, e che l'E. V. mi ha comunicato col rapporto del 25 giugno, giacchè tali proposte non *solo* non ci concederebbero nella bilancia degli scambi fra i due paesi un trattamento migliore di quello di cui godemmo sotto l'impero del *trattato del 1881, ma rappresenterebbe* per l'Italia un peggioramento di quel regime.

In questo stato di cose, parmi che la Francia non intenda continuare il negoziato.

---

42 APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

Otto giorni dopo, il signor Aubrey ricevette una lettera dall'avvocato Runnington, il quale gli diceva che l'esame della causa, da cui dipendeva la fortuna sua, era stato aggiudicato alla corte di York. Malgrado la sua profonda afflizione, Aubrey non poteva a meno di assistere al dibattimento: partì alla volta di York, accompagnato dalla moglie e dalla sorella, che non vollero da lui separarsi in quella dura contingenza; e, difatti, egli aveva, più che mai, bisogno dei loro teneri incoraggiamenti.

Il giorno fissato per l'apertura del dibattimento, l'antica città di York, situata a poche miglia da Yatton, presentava un insolito aspetto di movimento e di animazione. Una folla considerevole era accorsa dai dintorni per conoscere subito l'esito di quel processo nel quale avean parte i migliori avvocati di Londra. Durante tre lunghe sedute, occupate dalle arringhe, le due parti stettero ansiose fra il timore e la speranza, ma dall'albero genealogico, annesso agli atti processuali, Tittlebat Titmouse risultava essere egli discendente diretto del primogenito di Stefano Dreddlington primo possessore del contrastato dominio. La Corte emise quindi, ignara dell'atto di diseredazione, una sentenza in forza della quale Carlo Aubrey veniva spossessato delle terre di Yatton, condannato al rifacimento dei danni verso la parte avversa, ed alle spese della procedura. La sentenza rattristò ogni animo; i soli amici di Titmouse manifestarono una gioia rumorosa e sconveniente la quale indignò tutti quanti.

In quanto a Titmouse, sembrava impazzito per la contentezza; gridava, cantava, piangeva, eccitando ovunque riprovazione e disgusto. Infine, gli amici suoi lo ricondussero in trionfo all'albergo ov'era smontato.

L'infelice Aubrey erasi allontanato dall'udienza pochi minuti prima che venisse pronunziata la sentenza, e stava passeggiando, agitato e sconvolto, in un piccolo cortile isolato, dietro i casolari della corte di giustizia. Ad un tratto il cuor suo battè con violenza scorgendo lord Zouch che venendogli incontro gli disse con voce soffocata:

— La Corte si è pronunziata contro di voi, amico mio.

Aubrey stette per un momento in silenzio; indi, stringendo con eloquente energia la mano di lord Zouch, mormorò con voce affranta dall'emozione:

— Sia fatta la volontà di Dio!

— Tutto non è perduto ancora, replicò lord Zouch, appellatevi, e guadagnerete la causa... ne sono sicuro.

Aubrey scosse il capo in segno di dubbio ed esclamò:

— Quanto grato vi sono della simpatia che mi dimostrate!

— Più che mai, o caro Aubrey, io mi tengo fortunato ed orgoglioso dell'amicizia vostra...

— Ahimè!... interuppe Aubrey, un abisso ci separa attualmente... io veggomi piombato in povertà.. e voi siete pari d'Inghilterra.

— Non parlate così! mi offendete e mi rammaricate ad un tempo.

Lord Zouch accompagnò Aubrey all'albergo ove era sceso colla moglie e colla sorella, e quivi lo lasciò per non turbare il colloquio che avrebbe avuto con esse, nè le prime espansioni del loro mutuo dolore. Mistress e miss Aubrey non *erano* però sole. Il buon parroco D. Tatham, giunto il giorno prima, trovavasi da qualche istante secoloro, e già le aveva rese consapevoli della triste novella, allorchè Aubrey entrò nell'appartamento. Vedendolo, sua moglie e la sorella gli volarono all'incontro abbracciandolo affettuosamente.

— Sappiamo tutto, sappiamo tutto, o Carlo! gridarono esse all'unissono.

— Come vi sentite, marito mio?

— Bene, benissimo, grazie a Dio! rispose Aubrey; finalmente la nostra crudele incertezza è cessata... ora dobbiam guardare con calma e rassegnazione all'avvenire...

Rivoltosi poscia al parroco don Tatham, gli strinse con effusione la mano, dicendogli:

— O mio venerando amico, qual consolazione è per me la presenza vostra in questo frangente!

— Iddio vi benedica, o amici cari! disse il parroco con accento commosso. Quanto mi fa piacere il vedervi così rassegnati ai decreti della Provvidenza divina!

Un angelico sorriso rasserenò il pallido volto di Aubrey, che si strinse al petto le due donne afflittissime.

La serata trascorse in più colloquii e preghiere. Ad ora tarda il buon sacerdote si ritirò, dopo aver promesso alla famiglia Aubrey di partire con essa l'indomani mattina alla volta di Yatton.

Una scena di genere molto diverso avveniva in quella medesima sera nell'albergo in cui si trovavano riuniti Quirk, Gammon, Snap, Titmouse e due amici che lo avevano accompagnato a York. Una cena sontuosissima era *stata imbandita e durò* fino a notte tardissima. Terminato il giocondo festino, Snap, Titmouse e gli altri due nuovi amici, mezzo ubbriachi, per *le copiose libazioni*, uscirono *dall'albergo* e presero a gironzolare per la città rompendo i vetri delle finestre, strappando i campanelli e commettendo mille disordini, al punto che la polizia dovette intervenire. Un conflitto fra questa ed i riottosi, s'impegnò allora; ma forza rimase alla legge, ed i perturbatori della quiete pubblica vennero condotti in *domo petri*, donde non uscirono che due giorni dopo, previo il pagamento d'una multa di quaranta scellini a testa. *Più prudenti e più sobrii, Gammon* e Quirk erano andati a letto, dopo aver scritto a Tag-Rag per annunziargli il grande avvenimento della giornata.

Dopo aver passato qualche giorno in famiglia nel castello di Yatton, per riposarsi alquanto a riflettere al partito cui appigliarsi, Aubrey si decise a tornarsene a Londra, promettendo alla moglie ed alla sorella di rieder tosto, appena dato ordine alle cose sue.

(Continua).

I MILIONI DEL PAPA

L'*Osservatore Romano* reca: Finora l'*Italie*, nel far la cronaca del Vaticano, si contentava di introdursi nelle anticamere.

Oggi non le basta più, e caccia il naso anche nelle camere del Santo Padre, per sapere quel che si fa là dentro. Ed infatti ha che il « Santo Padre in questi ultimi giorni ha fatto portare nella sua camera parecchi milioni, che intende spedire all'estero per depositarli presso due grandi banche di Francia e d'Inghilterra. »

Ecco un'informazione incompleta; perchè l'*Italie* non ci dice il numero dei milioni e il nome delle due banche? Essa che è così bene informata, deve saperlo!

Chi avrebbe detto che l'*Italie*, diventando giornale del ministro Crispi, sarebbe anche divenuta un giornale umoristico!

Notizie d'Africa

Scrivono da Massaua, 26 novembre al *Corriere Nazionale*:

Si fa qui una vita mortalmente noiosa ed ora che il caldo è diminuito, il numero degli ammalati è cresciuto assai, causa l'intemperie, l'acqua pessima che si beve in certe località come per esempio a Moncullo dove, si può dire che sono tutti ammalati. La guerra e la fame tormentano l'Abissinia e gli abitanti vengono da noi ad ingrassarsi alle spalle di Pantalone. Sono così di cuor dolce gli italiani!

Ogni giorno giungono a noi bande di Abissini armati di lancie, fucili e molta fame. Sapete cosa fa il nostro umanissimo Comando? Dà un fucile a chi non l'ha, fa aggiustare quelli guasti, dà cartuccie a tutti, fa loro preparare baracche e capanne e li mantiene senza far nulla, poi per giunta li paga. E volete sapere quanto è pagata questa gente che non desidera altro fuorchè la nostra pelle?

I capi ricevono i viveri per tutta la famiglia, il foraggio per i cavalli ed una *ventina di lire al giorno!* E son gente che non ha mai mangiato più di qualche pugno di *dura* ed un po' di carne di cammello morto di malattia. Ed ai SOLDATI ITALIANI QUATTRO SOLDI DI PAGA!

Fa diventare idrofobi il solo pensarci!

Quando poi saranno ben pasciuti ed avranno messo a parte un buon gruzzoletto di marenghi, se ne partiranno *insalutato hospite*; così almeno la razza dei Debeb vivrà in eterno.

E Pantalone paga!

Però se i soldati italiani sono mal pagati e peggio nutriti, non debbono per questo lamentarsi... prigione ne hanno a volontà... Ci sarebbero troppe cose da dire ed è meglio starsene zitti.

Si fanno molti preparativi e si aspetta di giorno in giorno l'ordine di mettersi in campo.

E così speriamo!...

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 12 — Presidenza BIANCHERI

Presentazione — Votazione

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Votansi a scrutinio segreto i due progetti ieri approvati per alzata e seduta.

Bonghi svolge la sua interrogazione al ministro degli esteri per sapere se abbia notizia delle condizioni interne dell'Abissinia e se intenda presentare alla Camera i documenti dai quali risulta il carattere giuridico attuale del possesso di Massaua per parte dell'Italia.

Crispi risponde che le notizie che si hanno delle condizioni interne dell'Abissinia non possono essere tali da assicurarsi sullo stato reale delle cose. In ogni modo è certo che l'impero etiopico trovasi in gran disordine e che il re del Goggiam si è ritirato. Non conosce le intenzioni del Negus verso re Menelik, nè quelle di Menelik verso il Negus e se anche le conoscesse non vedrebbe l'utilità di renderle pubbliche.

Riguardo al nostro possesso di Massaua dichiara che l'Italia è così fortificata che qualunque aggressione sarebbe respinta. Aggiunge che l'Italia non farà nuove spedizioni e si servirà delle forze locali per mantenere a quel possesso il carattere giuridico del quale la Camera potrà desumere dai documenti che le furono presentati e che stanno pubblicando. — Crede non occorra nè decreto, nè legge per constatare la nostra sovranità in Massaua. Non ha altro da aggiungere.

Discutesi il progetto relativo alla tutela dell'igiene e sanità pubblica.

Carnazza Amori raccomanda che si organizzi meglio il servizio farmaceutico e che si risolva le questioni della libertà delle farmacie pur rispettando, ove esistono i diritti acquisiti.

Il presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto: il progetto per la costruzione delle strade nazionali e provinciali ebbe favorevoli 156, contrari 50; il progetto per il completamento delle bonifiche favorevoli 156, contrari 51. La Camera approva i due progetti.

Pantano interroga il presidente del consiglio circa l'espulsione da Berlino del sig. Paronelli corrispondente del *Secolo* di Milano.

Crispi dichiara che l'espulsione di Paronelli da Berlino è stata eseguita in base alle leggi interne dell'impero germanico delle quali il governo italiano non intende nè può farsi giudice.

Levasi la seduta alle 6,20.

ITALIA

Milano — *Ferrovia elettrica.* — Gli ingegneri Margotti, Cabella e Monesta, hanno terminati gli studi fatti per conto della società degli omnibus per l'impianto di una ferrovia elettrica da Milano a Monza.

Si adotterebbero, secondo le fatte proposte, vetture speciali con accumulatori Reckenzaun. Il percorso, che ora fa il tram a cavalli in 70 minuti, verrebbe fatto in 37 minuti, massima velocità permessa dai regolamenti.

L'impianto sulla base di 80 viaggi al giorno, è preventivato in lire 312,000.

— *Cospicua elargizione.* — La cassa di risparmio di Milano ha votata la cospicua elargizione di L. 100000 a beneficio dei danneggiati dalle ultime inondazioni delle provincie di Bergamo, Como, Cremona e Sondrio.

Napoli — *Una fucilata sul palcoscenico.* — Telegrafano da Napoli, 11:

Ieri sera, al teatro Bellini mentre rappresentavasi il *Guarany*, nella scena del combattimento fra soldati portoghesi e indiani, un corista che per rancori pare avesse caricato il suo fucile a palla, esplodevalo contro un compagno il quale cadeva a terra *ferito mortalmente*.

Il feritore si dava dopo a precipitosa fuga col costume di soldato portoghese che indossava.

Parma — *Avvelenati dal lavoro.* — In un opificio di oreficeria di Parma è avvenuto un fatto doloroso.

Due operai orefici stavano ripulendo un lampadario metallico servendosi di una soluzione composta d'acido azotico e cloruro di sodio.

Intenti al lavoro, non avvertivano che i vapori d'acido nitroso che andavano, sviluppandosi, li attossicavano.

Ad un certo punto, però, sentendo che la respirazione si faceva difficile ed affannosa abbandonarono il lavoro.

Uno di questi, di gracile costituzione perchè gibboso, moriva nella 24 ore, nonostante le cure prodigate, il secondo più robusto ha potuto superare il male ed è in via di guarigione.

ESTERO

Germania — *Il Libro Bianco.* — Si è distribuito il *Libro Bianco* circa all'Africa orientale. Esso comprende 44 documenti, dal 5 maggio al 4 dicembre. Fra essi 21 sono relazioni del console di Germania a Zanzibar. Un ordine di Bismark, datato dal 6 ottobre, disapprova il procedimento tenutosi in occasione dell'issamento della bandiera tedesca, poichè *non opportuno*, nè conveniente. Un telegramma di Bismarck in data del 21 ottobre incarica il console di iniziare dei negoziati cogli indigeni influenti per stabilire un accordo fra gli abitanti ed i tedeschi. La maggior parte dei documenti pubblicati è già conosciuta.

Austria-Ungheria — *Domatrice vittima di una tigre* — Telegrafano da Praga:

Ieri, ad Hohenmauth (Boemia), la domatrice ventisettenne Berta Baumgartner entrò in una gabbia del serraglio Kludsky per fare i soliti esercizi col leone e la tigre.

Volle la fatalità che perdesse una scarpa: sdrucciolò e cadde. La tigre afferrolla tosto pel collo dilaniandole il petto e la schiena.

Invano gli inservienti, con spranghe di ferro rovente, tentarono di allontanare la belva inferocita.

L'infelice Berta, estratta dalla gabbia morì poco dopo.

La folla spettatrice fu compresa — al truce spettacolo — da orrore e da panico, correndo tutti verso le uscite.

Molti i feriti e i contusi.

Avendo il padrone del serraglio confessato esser questa la terza vittima fatta dalla tigre, venne sottoposto a processo.

Francia — *Espulsione d'un prete belga* — È stato espulso dalla Francia l'abate Coulon belga.

Erano 18 anni che dal Belgio era passato nelle vicinanze di Halluin.

Vi aveva erette scuole per fanciulle e per maschi e una Chiesa per quelle popolazioni distanti circa quattro chilometri dalla parrocchia.

In tutte queste opere di beneficenza aveva ormai consumato tutto il suo.

Questo ottimo e zelante sacerdote dava ombra al prefetto, uno dei tanti docili strumenti della laicizzazione delle scuole.

Così un decreto prefettizio di espulsione ha tolto a Halluin un popolare ed insigne benefattore.

Inghilterra — *L'ex imperatrice Eugenia.* — La « Pall Mall Gazette » dice che i medici curanti dell'imperatrice Eugenia sono concordi nel ritenere che essa starebbe bene di salute qualora si decidesse a lasciare l'Inghilterra e ad andare ad abitare in un clima più mite. Ma nessuno osa consigliarglielo, poichè l'imperatrice non acconsentirebbe mai a lasciare i suoi cari morti, che giacciono a Farnborough.

Inoltre il soggiorno dell'Inghilterra le è grato per le delicate attenzioni che riceve dalla Corte inglese. Sono noti gli sforzi che la regina, la principessa di Galles e la principessa Beatrice hanno sempre fatto per persuaderla a prender parte alle feste di Corte a Windsor.

Giorni sono anzi fu usato un piccolo stratagemma per divagarla con uno dei piccoli trattenimenti di famiglia al castello. Ad un tratto una cortina alla estremità della sala da ricevere fu tirata e la principessa Beatrice annunziò che sarebbe stata eseguita una piccola commedia francese: « Lolotte ».

L'imperatrice sorrise e rimase, ma l'effetto desiderato non fu ottenuto; ed ora ogni qualvolta essa si reca a Windsor in società, saluta la principessa Beatrice colle parole: « Niente commedia stasera, non è vero mia cara? »

Cose di Casa e Varietà

Terremoto

Alle 9 1|2 pom. circa, ieri s'ebbe a sentire una leggera scossa di terremoto sussultorio.

Assai coerenti!!

Il *Friuli* nel suo numero di ieri, sotto il titolo « *Il nostro silenzio* » risponde al nostro scritto « *Silenzio che non conviene* ». Annuncia ch'esso non declinò nomi in occasione delle calunnie di cui si occupò il tribunale, e si crede *assai coerente* avendo taciuto anche della sentenza.

Noi dobbiamo riconoscerla, pur troppo, tale coerenza, ma ci facciamo anche dovere di osservare al collega ch'essa non conviene. Pubblicar sempre cronache sporche che offende il clero, e tacere le rettifiche *che piovono è coerenza da tristi* che, per interesse, vogliono sempre far comparire dispregevole una casta che ai loro errori si oppone.

Per chi vuol acqua in casa

Il Municipio di Udine avvisa:

Lo stato dei selciati, manomessi su quasi tutte le vie della città in causa della costruzione del nuovo acquedotto e sue diramazioni, richiede un sollecito e generale ristauro, al quale il Municipio intende provvedere a cominciare dal prossimo venturo anno.

Per la buona riuscita di questo ristauro e per la sua durata, importa che dopo eseguito non venga manomesso il selciato con nuovi escavi, e per ciò sarebbe necessario che prima di dar mano a tale lavoro venissero eseguite tutte le introduzioni dell'acqua potabile nelle case dei privati che intendono approfittare d'un tale beneficio.

Si invitano perciò tutti i proprietari di case ed inquilini a voler insinuare senza ritardo le rispettive domande presso l'ufficio tecnico municipale, mentre quelli che aspetteranno a far ciò dopo il suaccennato ristauro dovranno attribuire a loro stessi gli inevitabili ritardi che verranno frapposti alla consegna dell'acqua.

Dal Municipio di Udine
31 dicembre 1888.

Il Sindaco
L. DE PUPPI.

Rinnovazione dei certificati di rendita mista consolidata

Colla scadenza della cedola semestrale al primo gennaio 1889 pel consolidato 3 e 5 per cento, compiendosi il primo decennio della istituzione della rendita mista, si esaurisce la serie di cedole dei certificati di rendita mista emessi per i due consolidati 3 e 5 per cento con godimento dal primo ottobre 1878 e dal primo gennaio 1879, e mano a mano alla scadenza dei semestri successivi si verificherà l'esaurimento della serie di cedole rilasciate in unione ai certificati emessi col godimento dei semestri rispettivamente posteriori al primo ottobre 1871 ed al primo gennaio 1879.

La rinnovazione di questi certificati di rendita mista divenendo per tanto una operazione ordinaria del debito pubblico, si avverte, chi possa avervi interesse, che furono stabilite le norme, alle quali le intendenze di finanza dovranno uniformarsi nella trattazione delle domande che loro verrano presentate per l'operazione medesima.

Le domande per la semplice rinnovazione dei certificati di rendita mista del consolidato esauriti di cedole e ricevute a bolletario che si rilasciano alla presentazione delle domande stesse, sono esenti dal bollo e dalla tassa di concessione governativa. Le domande debbono essere fatte dai titolari dei certificati da rinnovarsi, o da un loro mandatario munito di procura fatta per atto pubblico notarile od anche per scrittura privata, colla firma del mandante autenticata da notaio e colla firma del tribunale civile.

Anche la firma del richiedente sulla domanda dev'essere autenticata da notaio o da agente di cambio accreditato per accertare l'identità del richiedente stesso, e la firma del primo legalizzata dal presidente del tribunale civile quella del secondo dal presidente della Camera di Commercio.

Non si ammettono alla rinnovazione i certificati prima che si sia verificata la scadenza dell'ultima cedola semestrale della serie rilasciata in unione ai certificati medesimi, ancorchè essi venissero presentati sprovvisti di cedole, per essere queste state staccate in precedenza alla loro maturazione.

Il titolare del certificato da rinnovarsi può nella domanda delegare la consegna del nuovo certificato ad altra persona, della quale dovrà indicare il nome, cognome e nome del padre. Non sono da accettarsi per la semplice rinnovazione i certificati di rendita mista che siano attergati di dichiarazioni di cessione o di tramutamento, perchè i medesimi non possono semplicemente essere rinnovati, ma debbono essere trasferiti, o tramutati, a seconda delle dichiarazioni di attergati e quindi la loro traslazione ed il loro tramutamento debbono essere chiesti ed eseguiti nelle forme ordinarie.

Se poi dalla domanda o dai documenti che fossero esibiti a corredo di essa venga a risultare che il titolare della iscrizione ha perduta la facoltà di disporre liberamente dei suoi beni per essere stato interdetto od inabilitato, o per essere, se donna, passata a marito, non potrà più in tal caso eseguirsi la semplice rinnovazione dei titoli, ma si dovrà nei modi di regola chiedere, a seconda dei casi, dal titolare o dal suo legit-

timo rappresentante la conversione degli stessi in iscrizione nominativa.

I certificati che portassero attergate dichiarazioni di cessione in cui si fosse lasciata in bianco la designazione del cessionario, o dichiarazione di tramutamento in cui fosse lasciata in bianco la designazione della persona incaricata del ritiramento delle cartelle, o fossero muniti di firma del titolare autenticata ma non preceduta dalla compiuta dichiarazione di cessione o di tramutamento, non debbono del pari essere ricevuti per la semplice rinnovazione se prima non siansi dallo esibitore annullate le firme, le dichiarazioni e le autentiche, mediante linee che lascino ancora leggere ciò che vi era scritto.

Ferrovie venete

Fra pochi giorni Malcroni ispettore capo delle ferrovie del Circolo di Verona, e i rappresentanti della provincia d'Udine e della Società Veneta, procederanno alla visita di ricognizione del tronco fra San Giorgio di Nogaro a Portogruaro. Questo tronco ferroviario verrà aperto all'esercizio alla fine del mese.

Per la notte del Santo Natale

Al nostro recapito in via della Posta, 16, si vende l'officio da recitarsi nella notte del Santo Natale.

Una copia centesimi 20. — 10 copie lire 1,50. Chi ne acquista non meno di 50 copie avrà uno sconto maggiore.

Mercoledì alle ore 11 pomeridiane, colta da malore improvviso, passava a miglior vita la signora

Margherita Clodig
nata **Beltrame**

Il marito e le figlie ne danno il tristissimo annunzio, con preghiera di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 12 dicembre 1888.

I funerali seguiranno venerdì 14 corrente alle ore 9 ant. nella Chiesa parrocchiale di S. Quirino partendo dalla Piazza Antonini, n. 3.

—

Presentiamo all'esimio professore le nostre condoglianze.

A te nostro caro *Giovanni Clodig* che di tanto amore sei degno, mandiamo l'espressione del nostro dolore.

La disgrazia maggiore ti ha colpito nel cuore, l'*Essere* tuo più caro seguì il figlio in Cielo; ma pur dinanzi a tanta crudeltà del destino non devi spregiare la vita, devi vivere per le care tue figlie che ora da te solo hanno conforto, e vivi anche per noi che ti amiamo tanto.

Gradisci la nostra rappresentanza che accompagna la tua diletta all'estremo riposo, gradisci il nostro fiore che la ricopre.

13 dicembre 1888.

I conterrazzani del distretto di S. Pietro

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza

Granaglie

Granoturco nuovo	L. 10.00	11.50	All'ett.
Cinquantino	» 7.40	8.50	»
Giallone	» 12.20	12.30	»
Giallonciuo	» 12.25	12.40	»
Semi-giallone	» 11.75	12.—	»
Sorgorosso	» 5.55	6.—	»
Orzo brillato	» 26.—	00.—	»
Fagioli pianura	» 11.50	12.—	»
» alpigiani	» 25.—	28.—	»
Moroni	» 14.—	—.—	Al q.le
Castagne	» 6.—	9.—	»

Uova

Uova al cento	L. 8.—	a 8.30

Pollerie

Galline peso vivo	L. 0.90	a 1.—	Al kilo
Capponi	» 1.10	a 1.15	»
Pollastri »	» 1.10	a 1.15	»
Polli d'india femm.	» 0.75	a 0.70	»
» masch.	» 0.80	a 0.85	»
Anitre	» 1.—	a 1.10	»
Oche vive	» 0.80	a 0.85	»
» morte	» 1.10	a 1.20	»

Burro

Burro del piano	al kilo	L. 1.90	a 1.95
» monte	»	» 2.—	a 2.05

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta	I qual. v.	L. 5.75	6.—	al q.
» »	II »	» 4.15	4.40	»
» della Bassa	I »	» 4.75	5.—	»
» »	II »	» 3.—	3.50	»
Erba medica nuova		» 5.40	5.90	»
Paglia da lettiera		» 4.—	4.15	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L. 2.30	2.45	al q.
» in stanga	» 2.20	2.30	»
Carbone I qualità	» 7.—	7.40	»
» II »	» 5.70	6.—	»

Legumi

Patate	Al kilo L. 6.50	7.—

Frutta

Pomi	» 8.—	12.—	al q.
Pera comuni	» 9.—	13.—	»
» ruggine	» 12.—	14.—	»

BIBLIOGRAFIA

« La Gara degli Indovini »

Annunziamo con piacere questo ottimo periodico illustrato di giuochi a premio, il quale fu il primo di tal genere a comparire in Italia, e porge alle famiglie ed a quanti si compiacciono anche nei sollazzi abbellire lo spirito, un ricreamento dilettevole ed utile ad un tempo.

Anche uomini gravi e dediti a serie occupazioni non isdegnarono prendere fra mani codesto elegante giornaletto e cercare la soluzione di una sciarada, di un logogrifo, di un rebus, di un anagramma, di un enigma, e vai dicendo. *La Gara degli Indovini* sta ora per entrare nel suo 15.o anno di vita, ed è questa la più bella prova che esso corrispose sempre alla aspettativa dei lettori e seppe non solo mantenere, ma accrescere ancora il prestigio acquistatosi sin dal suo nascere. L'abbonamento *non* è che di 2 lire all'anno e si prende dagli editori G. Speirani e Figli di Torino e da tutti gli uffizi postali. Noi invitiamo tutti i nostri lettori a dare il loro nome a cotesta graziosa pubblicazione.

« Il Progresso »

Chiunque può tenersi al corrente delle nuove invenzioni e scoperte abbonandosi al giornale *Il Progresso*, anno XVIII, rivista quindicinale illustrata.

Abbonamento annuo: Italia Lire 8. — estero Lire 10. Gratis numeri di saggio. Numerosi premi agli associati.

Dirigere le domande all'amministrazione del giornale *Il Progresso*. — Via Principe Tomaso, n. 3, Torino.

Diario Sacro

Venerdì 14 dicembre — s. Spiridione. — Digiuno d'Avv.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 12 dicembre.

Assicurasi che Crispi abbia deciso di ritirare i provvedimenti finanziarii prevedendo possibile la catastrofe.

Presenterà i provvedimenti militari sui quali metterà la quistione di fiducia e la cui accettazione è certa e poi se ne parlerà nella nuova sessione.

Rendesi sempre più inevitabile il mancato. Intanto il disavanzo sarà colmato in apparenza coi *famosi* espedienti di tesoreria Maglianeschi che fanno comparire il danaro mentre non esiste.

Furono fatte nuove promozioni nell'alto personale della marina. Il neo ammiraglio Magnaghi lascierà l'osservatorio di Genova pel ministero.

Affermasi che Crispi abbandonerà la costruzione del gran palazzo del Parlamento a Magnanapoli.

Prevedesi un conflitto tra il Senato e la Camera per la legge comunale che fu modificata dal Senato in modo non accettabile dalla Camera.

Continua lo screzio tra Grimaldi e la giunta del Bilancio.

Il nuovo ministero di Spagna

Madrid, 11 — Senato. — Si è presentato il nuovo gabinetto.

Sagasta disse che continuerà la stessa politica e proporrà il suffragio universale, le *riforme militari*, e la riduzione delle spese.

Nessun incidente.

Il ministero recossi poscia alla Camera, dove attendesi una lunga discussione.

— Camera. — Sagasta fece una dichiarazione analoga a quella del Senato.

Silvela presenta una interpellanza circa la dimostrazione di Madrid dell'11 novembre contro Canovas, e circa la politica del governo.

Biasima le autorità che non impedirono la rivolta.

Sagasta risponde che il governo non poteva impedire colla forza la presenza di venti mila persone al momento dell'arrivo di Canovas.

Quando si produssero atti illegali il prefetto agì.

Canovas pronunzia un discorso sprezzando le dimostrazioni contro la sua propria persona, soggiungendo che non furonvi dimostrazioni illegali dirette contro la Monarchia.

La discussione proseguirà domani.

Fascio italiano.

La Giunta della Camera fece ampie riserve sulle modificazioni introdotte dal Senato alla Legge comunale e provinciale. — La Giunta del Bilancio approvò la relazione di Branca, la quale reca in testa il giudizio che il deficit è di cento milioni e non quarantasette, come affermò il ministro Magliani — Il ministero dell'agricoltura ha deliberato di convocare i direttori delle stazioni agrarie per risolvere alcune *importanti* questioni e determinare uniformemente i mezzi per distinguere il burro artificiale. La riunione avrà luogo nei primi del gennaio prossimo. — Produce qualche impressione la notizia che il corrispondente berlinese del « Secolo » fu espulso per ordine di Bismarck. — Si biasima il fatto del Questore di Napoli che essendo fuori dei gangheri inveì contro i giornalisti.

Fascio estero.

Il deputato francese Numa Gilly, ex sindaco di Nimes, che accusò la Commissione del bilancio di avere nel suo seno almeno 20 Wilson (si noti che la commissione è composta di 33 membri) ha pubblicato poi un opuscolo intitolato: « Mes Dossiers, » nel quale ha cercato di ribattere le sue accuse. Sebbene in quell'opuscolo non figurino prove evidenti delle asserzioni che il Numa Gilly fece, tuttavia fu da parecchi deputati querelato.

A Madrid un furto commesso alla cassa dei depositi del governo di 1,200,000 franchi in biglietti di banca. Il ladro non fu ancora scoperto. Parecchi arresti furono eseguiti fra cui un fabbro dello stabilimento.

Seicento socialisti di Amsterdam invasero la società cattolica sfregiando il busto del Papa e maltrattando i soci. La polizia fer e arrestò parecchi dimostranti.

TELEGRAMMI

Bukarest 12 — Natalia avrà un intervista col Kronprinz di Serbia a Bukarest il 16 gennaio. Il Re Milano esigeva che all'intervista assistessero testimoni, ma vi rinunciò in seguito all'energico rifiuto della regina.

Gand 12 — L'assemblea generale per l'obolo di San Pietro, sulla proposta di Lammens Senatore clericale di Gand, approvò una mozione la quale dice che i clericali del Belgio deplorano la situazione intollerabile del Papa, e si augurano che le grandi potenze si riuniscano a congresso, onde accordarsi per ristabilire la sovranità temporale del Papa *nell'interesse dell'ordine e della civiltà*. — I vescovi di Liegi, Gand e Tournai assistevano all'adunanza.

NOTIZIE DI BORSA

13 dicembre 1888

Rend. it. 5 % god. 1 genn. 1889	da L. 97.70	a L. 97.86
id id. 1 luglio 1889	da L. 95.59	a L. 95.63
Rend. austr. in carta	da F. 81.75	a F. 82.—
id in argento	da F. 82.60	a F. 82.75
Fior. eff.	da L. 208.—	a L. 209.—
Bancanote austr.	da L. 208.—	a L. 209.—

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 dicemb. 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	752.9	757.1	750.9
Umidità relativa	59	79	43
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	—	—	N-W
Vento { velocità chi.	1	0	1
Termom. centigrado	9.3	6.0	6.0

Temperatura mass. 11.3 — » min. — 0.9 — Temperatura minima all'aperto — 0.[illegible]

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7.53	11 M.	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom. 4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	ant. 8.31	11.20	—	—
	pom. 1.15	6.05	8.30	—
S. Giorgio	ant. 6.—	—	—	—
di Nogaro	pom. 3.25	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	10.55	—	—
	pom. 5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	ant. 5.32	9.59	—	—
	pom. 12.49	2.58	8.—	—
S. Giorgio	ant. 8.24	—	—	—
di Nogaro	pom. 5.33	—	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera.*

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'onorenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

premiata a varie esposizioni

e con medaglia alla esposizione gen. d'igiene 1888, Brescia

Unica rappresentanza per Brescia e Provincia all'Ufficio di Pubblicità del giornale IL CITTADINO Piazza del Vescovato.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti — verdi all'olio gialli resinati — avana — marmorati e scuri — tutti di buonissima qualità e senza sostanze eterogenee e nocive.

Sapone igienico da toilette a base di tutto sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle, purissimo e con profumi gradevoli ed innocui, dichiarati igienici.

Sevo depurato di Montone

Al precipitato bianco ed ossido di zinco — Atto per curare le infiammazioni della pelle.

Allo storace — Contro i parassiti del capo e del corpo. Utile per la scabia.

Alla cantora — Attivo nelle forme pruriginose della pelle e vantaggioso per i dolori artritici.

All'acido solforico e zolfo — Utile nelle malattie parassitiche.

All'acido Borico — Molto raccomandato ai militari, alpinisti ecc. per la irritazione della pelle prodotta dall'abbondanza di sudori alle estremità.

Al balsamo peruviano e naftalina — Per la forfora della testa che produce la caduta de' capelli. (Raccomandato dal prof. Silvestri).

All'acido fenico — Come disinfettante e calmante.

Al sublimato (1 p. 1000) — Utile disinfettante. — Calma il prurito.

NB. Il sevo depurativo di Montone si vende anche semplice e profumato, utile per la secchezza della pelle e per la iperidrosi e bromidrosi sia delle ascelle, che delle dita delle mani e pianta dei piedi.

Dirigere le domande alla più volte premiata Ditta P. LAURENTI di Spoleto oppure al CITTADINO di Brescia.

AMERICA

RED - STAR - LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA YORK
e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

A grandi mali efficaci rimedi

e l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il Balsamo della divina Provvidenza universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, scottature*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano.**

ELIXIR DI SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSO

SPECIALITÀ IGIENICA

DI

PIETRO RUFFINI

DISTILLATORE-LIQUORISTA

Stabilimento di produzione Via Ripoli N.° 77. — **FIRENZE** — Amministrazione e deposito Via del Mercatino N.° 2.

Questo ritrovato è un acozzo di vari prodotti tutti compatibili fra loro risultanti dallo *spostamento* e dalla *distillazione* e di varie sostanze non appartenenti al *Regno minerale*, ed ottenuti con vari *Processi chimici* già consigliati da *valenti dottori*, sì *italiani* che *stranieri*.

Sue proprietà Fisiologiche e modo di usarlo

Rialza le forze *nervo-muscolari*, eccita *soavemente lo spirito*, ed alcun poco la circolazione sanguigna, è *tonico per eccellenza*. Può adoprarsi utilmente in tutti quei casi di *debilità*, di *impotenza* e di *atonia dello stomaco*, e soprattutto come preservativo contro le *febbri miasmatiche*. Quindi viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimorano in *luoghi bassi e palustri* ai quali basterà un piccolo bicchierino al digiuno seguito al più da un secondo dopo il desinare per far buone digestioni e non incorrere nel pericolo della *febbre intermittente*.

Potrà pure impiegarsi con vantaggio nel *tifo*, nelle *febbri putride* e nella *migliare*, quando occorra rianimare la circolazione sanguigna, spingendo in tal caso le dose fin a quattro cucchiaiate al giorno. Qualora poi si voglia trar profitto soltanto delle sue proprietà *tonico-analitiche* per le *debolezze di stomaco*, ossia per avvalorare le facoltà degli organi digerenti in stato d'atonia, fa d'uopo prendere una sola cucchiaiata dopo o prima di ciascun pasto. Per gli individui di costituzione molto delicata e pei non adulti riducesi la dose alla metà e si unisce a dose d'acqua.

Sia schietto o diluito con acqua, l'*Elixir della Salute*, è sempre una bibita piacevolissima e superiore ai liquori più squisiti, che invita ad esser preferito anche da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il *pernicioso Assenzio* e vari altri nocivi e nauseanti liquori.

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,80 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** *vellutata Banfi igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della Casa A. Banfi — Milano).*

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Cigno e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Prezzo lire 1,25 la scatola con istruzione. — Unico deposito Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrutali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove a migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885.

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO, ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,80.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Incredibile ..... ma vero

— Ma Lei, Signore, non è più Lei! permetta che rispettosamente le presenti i miei ... rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicando che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incede spedito e presto da non conoscerla.

— Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

— Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e sieno *calati* davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra cammini sopra le uova.

— La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28* e domandare il celebre *Callifugo di Lasz Leopoldo*. Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

— *E questo Callifugo lo regalano?* Sa bene che le mie finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrovato, verrebbe a costare ben molto.

— Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semi-gratuito cioè, perchè tutti i sofferenti calli possono provvedersene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. *60* i flaconi piccoli e a L. 1 quelli grandi.

— Grazie, Signore, corro subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L.	35 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	»	18 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	»	10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L.	32 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	»	20 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	»	12 —

Letti Privilegiati con Elastico a solo L. 25 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedie Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLA

Monache di S. Benedetto e S. Gervasio

PREPARATE DAL CH. SIG.

RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti, sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni, Tisichezza, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi per ritardare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche.** L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola e si avverte di dover esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 1.**

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Tip. Patronato Udine